



Regione Marche
Assessorato all'Ambiente e all'Agricoltura



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali

Seminario **Agrimarcheuropa**
una iniziativa **Agriregionieuropa**

I Gruppi Operativi per l'innovazione nel PSR delle Marche

Ancona, 21 Luglio 2015

SFIDE FUTURE E INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA: IL RUOLO DEL PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE

Massimo SPIGOLA

Area Agroalimentare - Nomisma SpA

agrimarcheuropa



Unione Europea/Regione Marche
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali





I TEMI

- ❖ **Le sfide future per l'agricoltura e il (necessario) ruolo dell'innovazione**
- ❖ **L'innovazione nel quadro delle politiche europee e l'esigenza di investire su un modello di innovazione interattivo**
- ❖ **Lo strumento del PEI per favorire produttività e sostenibilità in agricoltura**
- ❖ **La declinazione del PEI e il ruolo dei Gruppi Operativi nelle politiche di sviluppo rurale: l'indispensabile funzione degli innovation broker**
- ❖ **Orientamenti e temi potenziali su cui attivare GO**



LO SCENARIO EVOLUTIVO PER L'AGROALIMENTARE

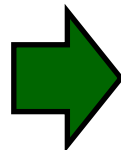
Aumento della popolazione mondiale:

9,3 miliardi di persone nel 2050



Incremento della domanda alimentare:

- Equilibrio tra D/O con + 70% della produzione agricola
- Sviluppo asimmetrico del benessere a livello mondiale e della relativa domanda alimentare



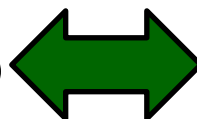
VINCOLI

- Scarsità di risorse
- Preservazione dell'ambiente
- Cambiamento climatico



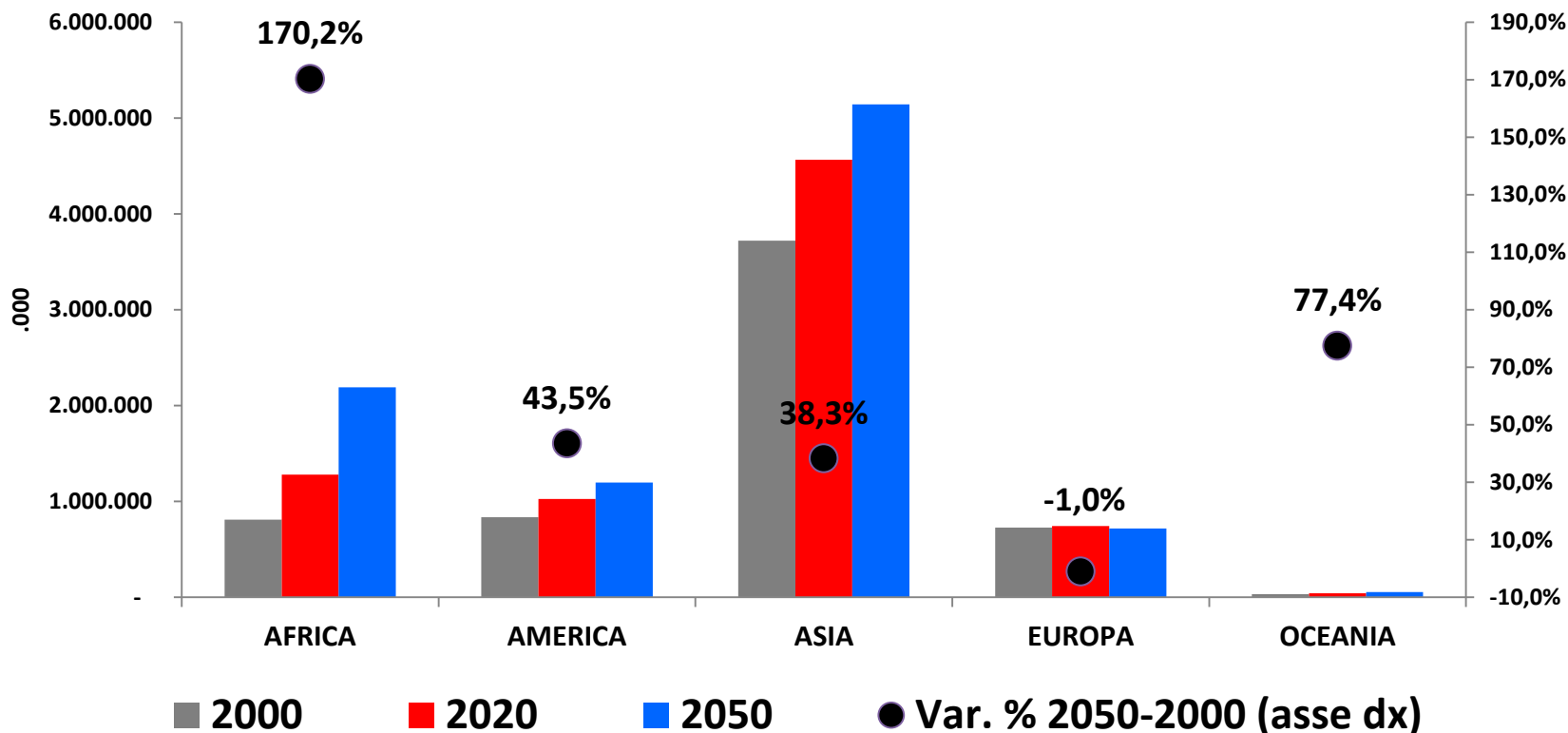
IMPATTI SULLE IMPRESE

- Volatilità dei prezzi
- Pressione competitiva
- Costi di adattamento



RIFORMA PAC

LA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE

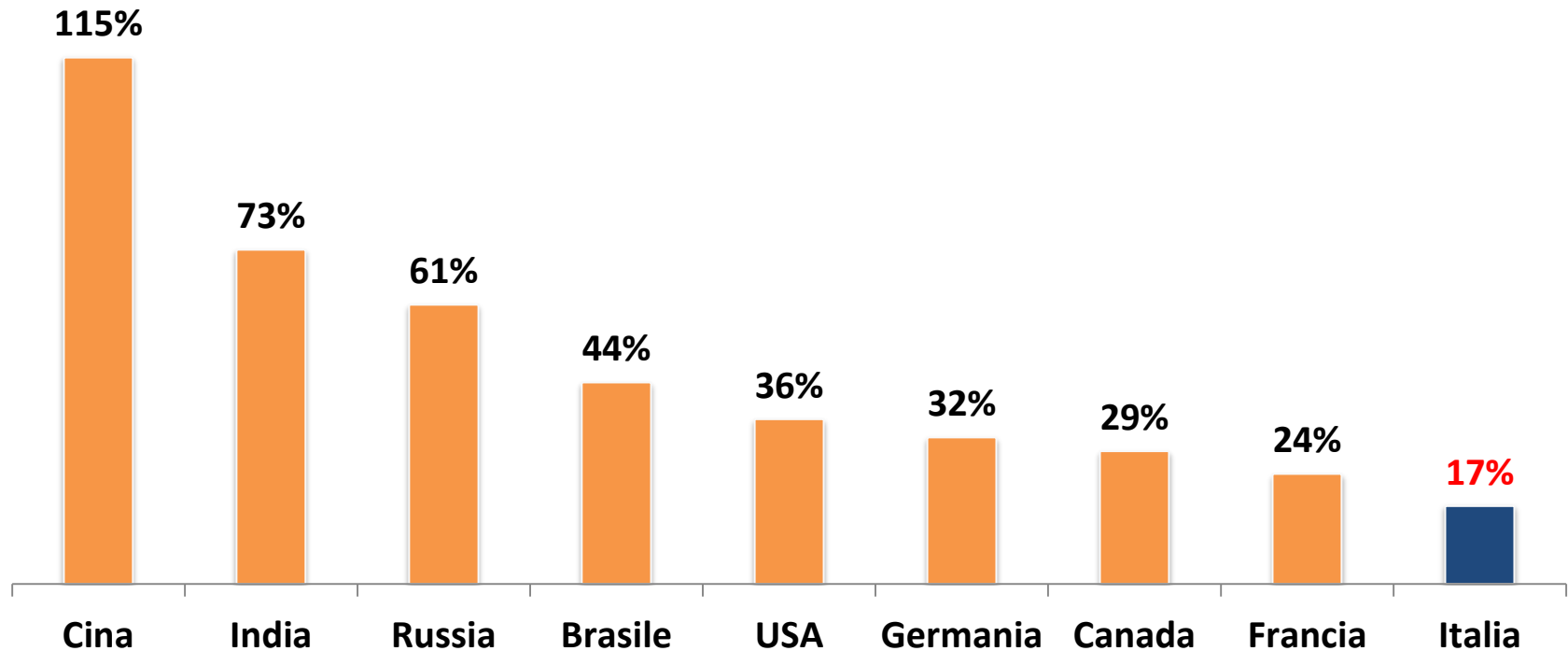


Nel 2050 la popolazione mondiale raggiungerà i 9,3 miliardi di persone
 La crescita più significativa, rispetto al 2000, riguarderà Africa e Asia (+2,8 mld).
 Solo in Europa si segnala una diminuzione della popolazione

L'ANDAMENTO DEI REDDITI

(Var. % 2018-2010 del reddito medio pro capite (\$ PPP))

La crescita dei redditi tenderà a coinvolgere in particolare alcuni Paesi, mentre le aree più sviluppate si caratterizzeranno per evoluzioni molto più contenute

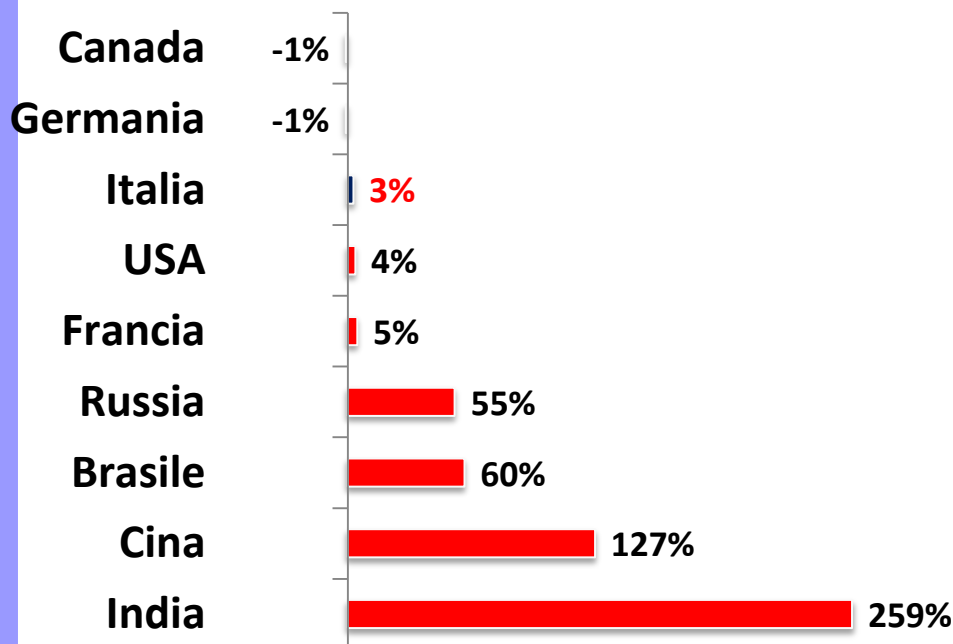


REDDITI E CONSUMI ALIMENTARI

Parallelamente all'aumento della popolazione mondiale e dei redditi pro capite crescerà anche il numero di famiglie «benestanti» (con reddito compreso tra 30 e 60.000 \$ PPP) e il valore dei consumi alimentari

Var. % 2013-2023 famiglie benestanti

Var. % 2013-2023 consumi alimentari



26%

12%

10%

21%

38%

18%

28%

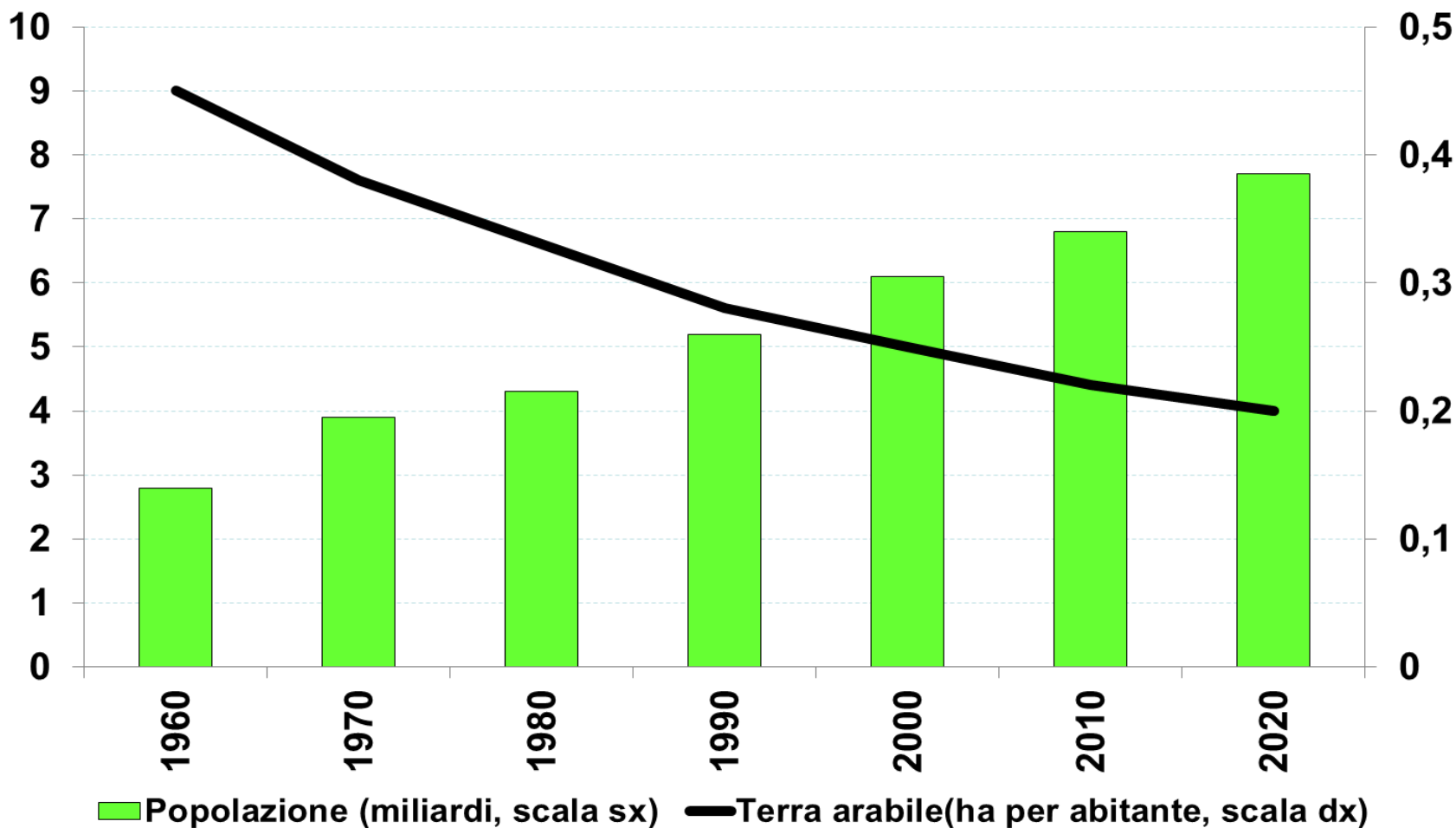
94%

85%

LA SCARSITÀ DI RISORSE: LA TERRA/1

- ❖ **La produzione agricola a livello globale registra cali nei tassi medi di crescita: era pari al 2,6% nel passato decennio 2002-2011, viene stimata all'1,7% per il 2012-2021 (Ocse-Fao)**
- ❖ **La disponibilità di terra per abitante a livello mondiale, rispetto agli anni '60, si dimezzerà nel prossimo decennio per effetto della crescita della popolazione e della riduzione delle superfici fertili**

LA SCARSITÀ DI RISORSE: LA TERRA/2





LE RAGIONI DI UNA CRESCENTE DOMANDA DI INNOVAZIONE

- ❖ **Aumento della popolazione mondiale** ed esigenze collegate in termini di (maggiore) produzione di cibo
- ❖ **Rilanciare la produttività in agricoltura**, che negli ultimi anni ha subito una frenata nei paesi sviluppati
- ❖ **Invertire processi di pressione ambientale:** 40% dei terreni UE è esposto all'inquinamento da nitrati, il 45% mostra problemi di qualità del suolo (basso livello di materia organica) e il 25% risente di un grado di erosione moderato o elevato
- ❖ **Se non si adotta un'inversione di tendenza in favore** di pratiche produttive secondo caratteristiche **di competitività e sostenibilità**, la risposta alle sfide future secondo gli attuali modelli potrebbe determinare un ulteriore danneggiamento delle risorse naturali e ambientali
- ❖ **La combinazione di incremento produttivo e sostenibilità ambientale potrà derivare solo da un consistente sforzo in ricerca e innovazione a tutti i livelli e con diversi attori (multiattore, multilivello, multidirezionale)**



CHE COSA SI INTENDE PER INNOVAZIONE?

- ❖ **L'innovazione può essere definita** come una nuova idea che si dimostra efficace nella pratica
- ❖ L'innovazione **può essere tecnologica, organizzativa o sociale**. Può essere basata su pratiche nuove o tradizionali applicate a nuovi contesti geografici o ambientali
- ❖ **La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo di produzione o un nuovo modo di organizzare le cose,...**
- ❖ **Una nuova idea si trasforma in innovazione solo se è ampiamente adottata** e dimostra la sua utilità nella pratica

L'INNOVAZIONE NEL QUADRO DELLE POLITICHE EUROPEE/1

- ❖ **Il punto di partenza: «Ricerca e innovazione sono concetti diversi: più ricerca non significa automaticamente più innovazione»** (Poppe, 2014). Questo è stato uno dei limiti principali del modello classico di sostegno all'innovazione agricola
- ❖ **Le istituzioni pubbliche dovrebbero trasformare le loro politiche di ricerca in politiche dell'innovazione: l'innovazione è qualcosa di più complesso della ricerca**
- ❖ **L'innovazione viene sempre più concepita non come un flusso lineare e unidirezionale (dall'alto (laboratorio) verso il basso (pratica)) ma come un sistema, in cui c'è stretta interazione tra governo, imprese, agricoltori, mondo accademico e società civile, al fine di generare soluzioni che si adattino meglio ai diversi contesti di riferimento (best fit)**



L'INNOVAZIONE NEL QUADRO DELLE POLITICHE EUROPEE/2

❖ **Le autorità pubbliche e le politiche dell'innovazione in agricoltura sono chiamate a rivedere il proprio ruolo e dovrebbero far perno su due ambiti:**

- 1. Le strutture di intervento vanno snellite e reimpostate come attività di catalizzazione delle energie e di facilitazione dell'interazione dei diversi soggetti che possono concorrere al processo di innovazione**
- 2. Tuttavia il pubblico non deve limitarsi al ruolo di facilitatore, arretrando rispetto al governo e orientamento della ricerca **ma deve essere capace di progettare e costruire lo spazio dell'innovazione****

L'EUOPA STA PROVANDO AD INTERPRETARE QUESTO PASSAGGIO CON I PEI





IL PEI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA

- ❖ **La Strategia Europa 2020 richiama il peso di primo piano che la ricerca e l'innovazione possono avere per preparare l'UE alla sfide future e le principali politiche (ricerca, sviluppo rurale, coesione, formazione) mettono al centro il concetto di innovazione**
- ❖ **I PEI vengono introdotti con l'iniziativa faro «l'Unione dell'innovazione» nell'ambito di Europa 2020 e hanno l'obiettivo di costruire ponti tra scienza e applicazione concreta di soluzioni innovative**
- ❖ **Il PEI produttività e sostenibilità dell'agricoltura è stato lanciato nel 2012 allo scopo di favorire un nuovo modello di interazione tra attori che possono favorire la scelta e la generazione di innovazioni. Il PEI utilizza politiche e strumenti già disponibili e non porta con se nuove dotazioni finanziarie**



STRUMENTI PER CREARE E TRASFERIRE L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

❖ **Le principali politiche che sosterranno la creazione e applicazione di soluzioni innovative in agricoltura sono:**

- 1. La politica di sviluppo rurale** attraverso i PSR 2014-2020 e le novità introdotte in tema di Gruppi Operativi e diffusione delle best practice (rete PEI). **L'innovazione è un obiettivo trasversale per i PSR: elemento centrale è l'applicazione delle innovazioni.** Gli attori fondamentali sono gli agricoltori, le imprese del sistema agroalimentare, i ricercatori e i consulenti
- 2. La politica in favore della ricerca e dell'innovazione (Horizon 2020) attraverso i progetti multiattori e i network tematici. In questo caso l'aspetto principale riguarda la ricerca e la condivisione di informazioni e best practice.** Sono indispensabili le istituzioni di ricerca, le imprese e altri soggetti potenzialmente interessati



SETTORI PRIORITARI PER RICERCA E INNOVAZIONE: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio relativa al PEI «Produttività e sostenibilità dell'agricoltura» (COM, 2012, 79)

- ❖ **Aumento della produttività agricola**, della produzione e **uso più efficiente delle risorse** (ottenere di più con meno)
- ❖ **Innovazione a sostegno della bioeconomia** (*economia basata sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi. La bioeconomia comprende non solo settori tradizionali come l'agricoltura, la pesca, l'acquacoltura e la selvicoltura, ma anche settori economici più moderni come quelli delle biotecnologie e delle bioenergie (Romano, 2013)*)
- ❖ **Biodiversità**, servizi ecosistemici e funzionalità del suolo
- ❖ **Prodotti e servizi innovativi per la catena integrata di approvvigionamento**
- ❖ **Qualità e sicurezza degli alimenti** e stili di vita sani



AMBITI DI INNOVAZIONE RIFERITI AD HORIZON 2020/1

- ❖ **Horizon 2020** è il programma che sostiene le attività di ricerca dell'UE fino al 2020; **è composto da tre pilastri** (Excellence Science, Industrial Leadership e Societal Challenge), **di cui uno dedicato alle Sfide per la società, al cui interno trova collocazione il tema «Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e sulle acque interne nonché bioeconomia»**
- ❖ **Gli scopi principali attengono alla garanzia dell'approvvigionamento alimentare, alla fornitura di prodotti sicuri e di qualità, al rafforzamento di sistemi di produzione primaria basati su un uso efficiente delle risorse naturali. Obiettivo finale è promuovere il miglioramento della competitività, supportare gli sforzi in favore del miglioramento ambientale e promuovere una bioeconomia europea sostenibile**

AMBITI DI INNOVAZIONE RIFERITI AD HORIZON 2020/2

❖ **L'articolazione degli obiettivi nell'ambito del tema sicurezza alimentare**, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia è:

➤ **Agricoltura e silvicoltura sostenibili:**

- *Potenziare il rendimento produttivo e affrontare la questione dei cambiamenti climatici, garantendo allo stesso tempo la sostenibilità e la resilienza*
- *Fornire beni pubblici e servizi ecosistemici*
- *Acquisizione dell'autonomia delle zone rurali, sostegno alle politiche e all'innovazione rurale*

➤ **Settore agroalimentare sostenibile e competitivo per un'alimentazione sicura e sana:**

- *Scelte consapevoli dei consumatori*
- *Prodotti alimentari e regimi alimentari sani e sicuri per tutti*
- *Un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva*

AMBITI DI INNOVAZIONE RIFERITI AD HORIZON 2020/3

- **Liberare il potenziale delle risorse biologiche acquatiche:**
 - *Pesca sostenibile e rispettosa dell'ambiente*
 - *Per un'acquacoltura europea competitiva*
 - *Accelerare l'innovazione marina mediante le biotecnologie*

- **Bioindustrie sostenibili e competitive:**
 - *Promuovere la bioeconomia per le bioindustrie*
 - *Sviluppo di bioraffinerie integrate*
 - *Sostenere lo sviluppo del mercato per i prodotti e i processi biologici*

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA NEL SETTORE AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE (2014-2020)

- ❖ **L'Italia ha adottato un Piano strategico che parte dall'analisi dei fabbisogni di innovazione e individua le soluzioni necessarie al loro soddisfacimento (attraverso l'utilizzo di strumenti come il PEI). Le aree strategiche sono:**
- 1. Aumento sostenibile della produttività**, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agroecosistemi
 - 2. Cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli** e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura
 - 3. Coordinamento e integrazione dei processi di filiera** e potenziamento del ruolo dell'agricoltura
 - 4. Qualità, tipicità e sicurezza** degli alimenti e stili di vita sani
 - 5. Utilizzo sostenibile delle risorse** biologiche a fini energetici e industriali
 - 6. Sviluppo e riorganizzazione del sistema della conoscenza** per il settore agricolo, alimentare e forestale

LE MODALITÀ OPERATIVE DEL PEI

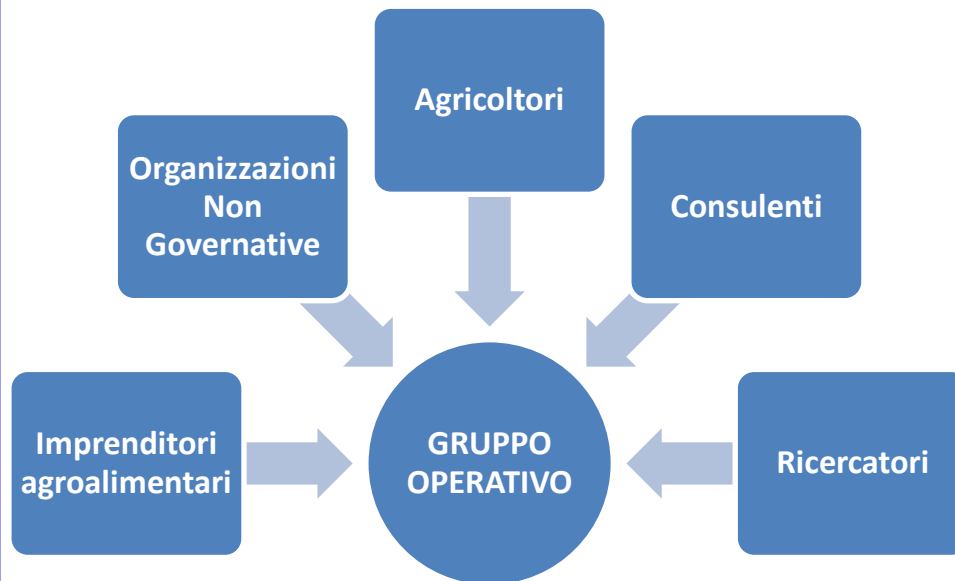
- ❖ Si prova a **superare la logica dominante (lineare) di creazione e trasferimento della conoscenza in favore di un approccio più aderente ai fabbisogni reali del sistema agricolo (modello interattivo)**
- ❖ La **domanda di innovazione** deve rispondere ad un **approccio bottom-up e collegare insieme**, nell'ambito dei **Gruppi Operativi (GO)**, agricoltori, consulenti, ricercatori, imprenditori agroalimentari e altri attori pertinenti (ONG, società di certificazione, ecc.)
- ❖ **Il Gruppo Operativo** (con composizione variabile in funzione degli obiettivi) **deve strutturarsi intorno a progetti di innovazione concreti**, allo scopo di risolvere uno specifico problema o sviluppare un'opportunità innovativa

I GRUPPI OPERATIVI NEI PSR

- ❖ Rappresentano la **declinazione del PEI a livello territoriale/locale**
- ❖ **Approccio bottom-up: diretta iniziativa degli attori coinvolti, precisa tematica di interesse, progetti concreti** volti a collaudare, applicare e disseminare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi
- ❖ La **componente pratica** e quella **scientifica interagiscono** al fine della **co-creazione di conoscenza** e della cross-fertilizzazione delle idee. Partner coinvolti attivamente nella definizione e attuazione del progetto di sviluppo
- ❖ **A livello transfrontaliero o dell'intera Unione, agiscono in particolare tramite iniziative di cluster** e progetti pilota e dimostrativi
- ❖ **I risultati ottenuti vanno diffusi attraverso la Rete Pei**

I GRUPPI OPERATIVI

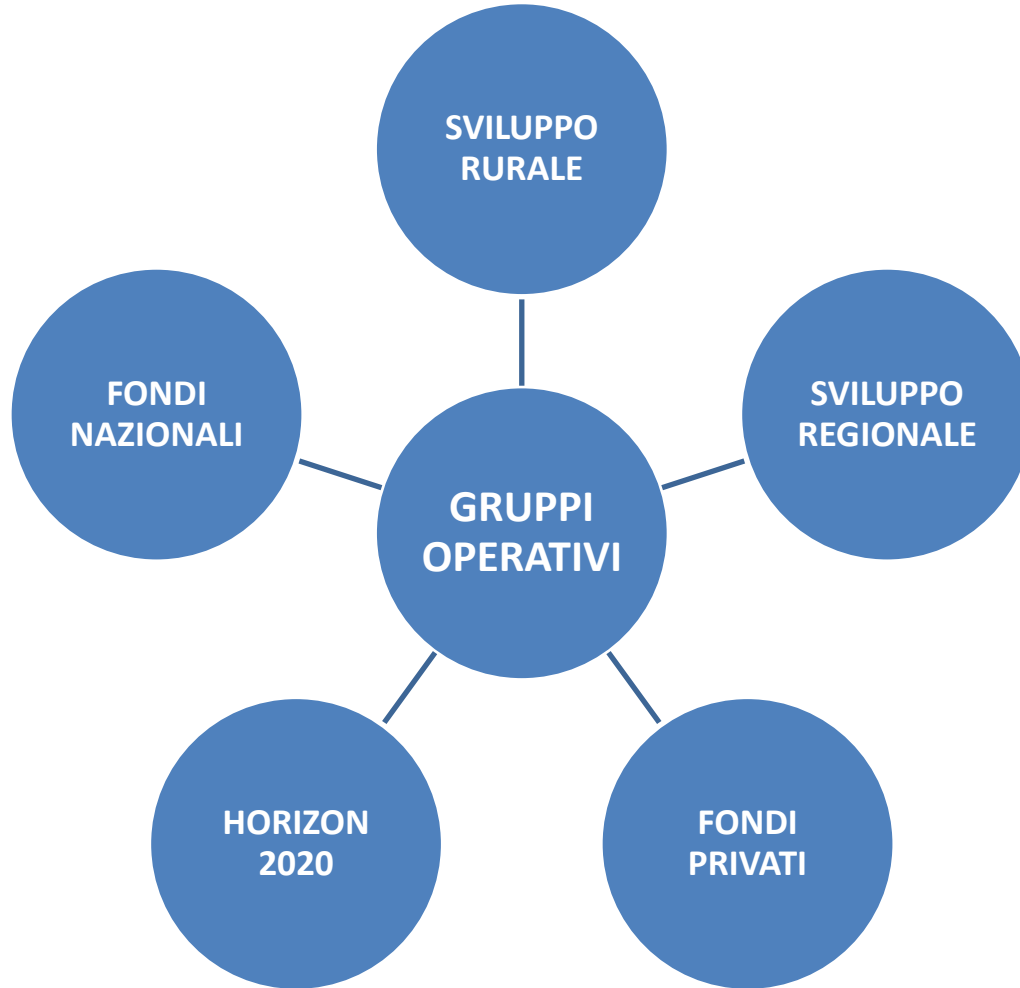
- ❖ **Un Gruppo Operativo può essere definito** come un insieme di attori che lavorano insieme per sviluppare un progetto mirato all'innovazione e alla produzione di risultati concreti



Ogni Gruppo Operativo deve definire un piano di azione (con risultati attesi) e condividere (diffondere) i risultati nell'ambito del network europeo



GRUPPI OPERATIVI E FONTI DI FINANZIAMENTO



GLI INNOVATION BROKER/1

- ❖ **Al fine di sostenere la «scoperta» di idee innovative, supportare e facilitare la cooperazione** fra i vari attori che possono contribuire allo sviluppo delle stesse **è indispensabile che ci siano figure in grado di stimolare la cooperazione e collaborazione**
- ❖ **Tali figure dovrebbero mettere al centro le loro competenze specifiche** (di conoscenza del territorio, delle pratiche agricole, dei fabbisogni di intervento, di sviluppi legati al mondo della ricerca, di possibili opportunità, ecc.) **e stimolare i vari soggetti a partecipare alla definizione concreta di una partnership operativa che possa tradursi in un GO**
- ❖ **Questa azione di messa in rete potrà facilitare sia la creazione di progetti di innovazione che una maggiore diffusione dell'innovazione a livello territoriale**, in quanto il progetto è realmente basato su fabbisogni concreti e partecipato da attori che hanno contribuito a testarlo a livello sperimentale
- ❖ **Fondamentale è inoltre la capacità di divulgare e diffondere l'informazione sul territorio regionale**

GLI INNOVATION BROKER/2

- ❖ **Un ruolo strategico nella formazione e operatività del GO è affidato agli innovation broker;** queste figure devono possedere una profonda conoscenza del settore agricolo e del territorio, delle dimensioni socioeconomiche ed ambientali, come pure degli attori agroalimentari e del mondo della ricerca e dei servizi in agricoltura

- ❖ **I principali compiti degli innovation broker:**
 - **Identificare un bisogno/esigenza di innovazione**
 - **Supportare i membri potenziali di un GO** (fare rete, focalizzazione su un progetto concreto,...)
 - **Contribuire alla preparazione della proposta** progettuale
 - **Identificare e supportare altri partner** a prendere parte al GO
 - **Trovare le fonti di finanziamento**
 - Raccogliere dati sul progetto e **divulgare i risultati**

GLI INNOVATION BROKER/3

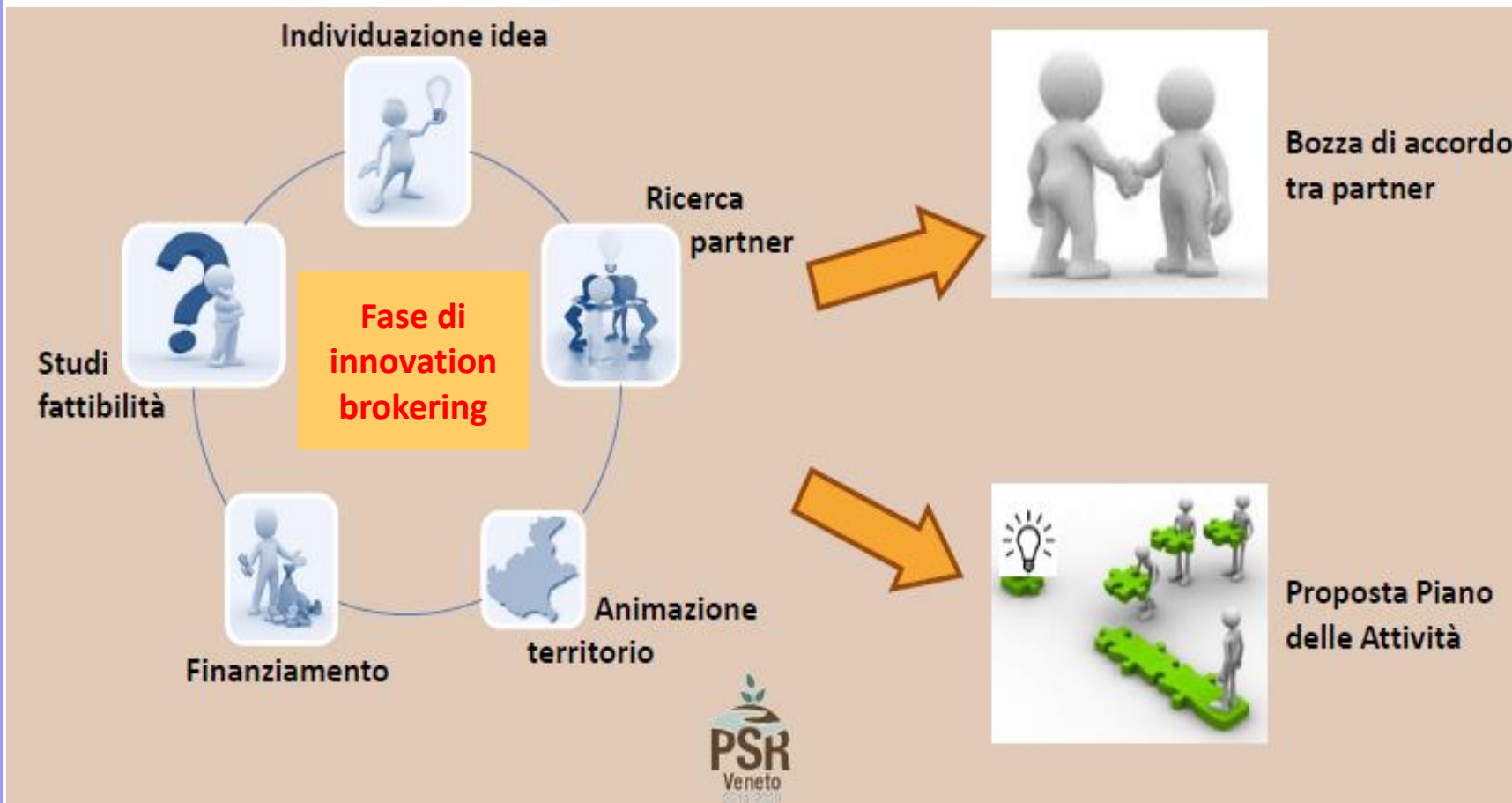
- ❖ **Al fine di supportare** nella pratica **l'azione degli innovation broker** potrebbe essere utile **strutturare un sistema pubblico che realizzi azioni di sistema** a supporto della costituzione e funzionamento dei GO
- ❖ **Le Agenzie regionali potrebbero**, orientando le competenze in questa direzione, **costituirsi come centri specializzati per l'innovazione e facilitare** insieme ad altri attori **la diffusione delle informazioni** sulle opportunità, l'animazione territoriale, **l'individuazione dei principali fabbisogni, la definizione di progetti concreti, la costituzione di GO**, l'esecuzione del progetto e la divulgazione dei risultati
- ❖ **Il supporto finanziario all'attività di innovation broker** potrebbe essere attivato tramite l'assistenza tecnica, mentre le attività operative possono essere facilitate anche attraverso la RRN (ricerca partner, sinergie tra livelli istituzionali,...)

GLI INNOVATION BROKER/4

- ❖ **La misura cooperazione si presenta complessa e innovativa**, per cui **i servizi di supporto all'innovazione** sono chiamati anche a **porre in essere azioni di "alfabetizzazione" e di preparazione tecnica**, tramite incontri divulgativi e formativi, al fine di "far emergere" e aiutare i potenziali beneficiari
- ❖ Dalle attività di sensibilizzazione **potrebbero pervenire ulteriori ambiti di innovazione promettenti**
- ❖ **Alcuni temi (cambiamento climatico) richiedono poi il coordinamento fra livelli istituzionali e attori:** necessità di competenze adeguate di progettazione e gestione

GLI INNOVATION BROKER/5

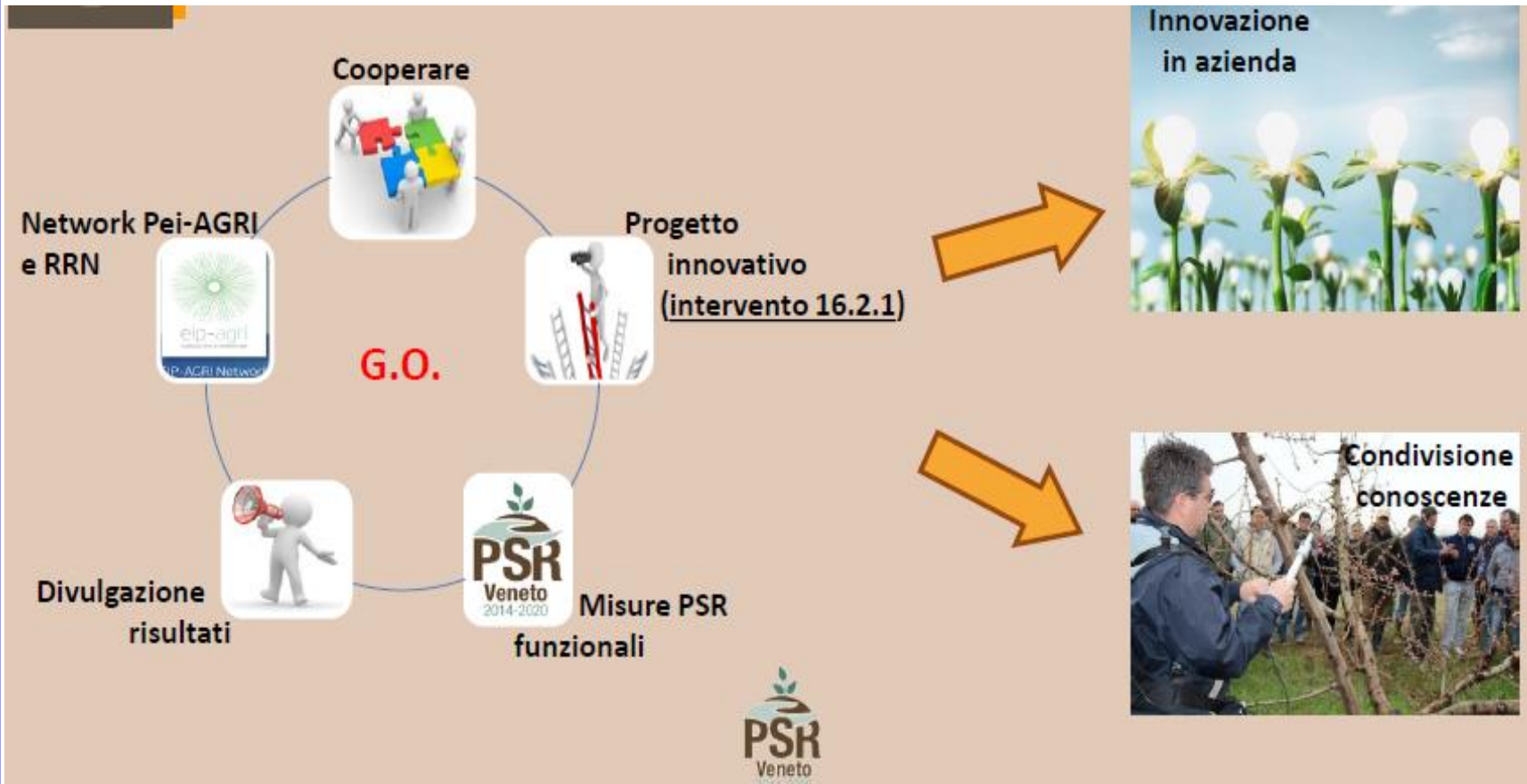
LE POSSIBILI FASI DI COSTITUZIONE DI UN GO



Fonte: Vianello M., 2015. Regione Veneto

GLI INNOVATION BROKER/6

LE POSSIBILI FASI DI GESTIONE DI UN GO



Fonte: Vianello M., 2015. Regione Veneto

UN POSSIBILE PERCORSO REGIONALE: IL LAZIO/1

- ❖ Nelle scorse settimane **si sono riuniti ricercatori dell'Università della Tuscia e del CRA per discutere le innovazioni disponibili nei centri di ricerca** presenti sul territorio (patologia, agronomia, genetica e genomica, propagazione, post raccolta, nutrizione e qualità dei prodotti) **al fine di costituire un GO Kiwi**
- ❖ **Le problematiche su cui è possibile innovare sono risultate diverse** e fanno riferimento a: **rinnovamento varietale** e ampliamento delle tipologie di prodotto; aumento dell'importanza del vivaismo regionale e della certificazione genetica e fitosanitaria; **miglioramento dei sistemi colturali**, dall'allevamento alla gestione di nutrizione ed irrigazione, allo **sviluppo di efficaci strategie di difesa** per il contenimento di importanti patogeni che causano cancro batterico, disseccamenti, danni alla fioritura, marciume dei frutti, ecc; **miglioramento del post-raccolta**, anche al fine di una maggiore qualità nutrizionale dei prodotti (freschi o trasformati)

UN POSSIBILE PERCORSO REGIONALE: IL LAZIO/2

- ❖ **Le competenze, le attività di ricerca e i risultati disponibili possono contribuire alla costituzione di un GO della filiera del kiwi a livello regionale**
- ❖ **Questo al fine di coinvolgere tutti i portatori di interesse sul territorio e per discutere e confrontarsi a livello interregionale per impostare strategie comuni con altre aree**
- ❖ **Si apre dunque un processo di valutazione del GO Kiwi, la fissazione degli obiettivi e la possibilità di attuare un piano di trasferimento delle innovazioni, realizzando uno o più progetti pilota rivolti ad affrontare in modo innovativo i problemi riscontrati nella coltivazione, difesa, conservazione e commercializzazione del kiwi**

UN ESEMPIO DI GO



Fonte: Vianello M., 2015. Regione Veneto

RETE EIP E FOCUS GROUP TEMATICI/1

- ❖ **Lo scopo dei focus group della rete EIP-Agri**, formati da esperti con differenti profili, è quello di **raccogliere e sintetizzare le conoscenze su specifici campi di interesse, segnalare criticità e opportunità**. Sulla base dello stato dell'arte della ricerca e della pratica propongono possibili soluzioni ai principali problemi riscontrati
- ❖ **Segnalano inoltre idee su cui attivare ricerche applicate e sperimentazioni in campo di possibili soluzioni** coinvolgendo tutti gli attori funzionali alla generazione e diffusione dell'innovazione
- ❖ **Attualmente sono previsti 15 focus group** (agricoltura biologica, EFA, risorse genetiche, agricoltura di precisione, acqua e agricoltura,...)

RETE EIP E FOCUS GROUP TEMATICI/2

- ❖ **Il focus group sull'agricoltura biologica ha prodotto un rapporto che identifica le cause dei divari di rendimento nei raccolti** (cattiva gestione della fertilità del suolo, insufficiente fornitura di sostanze nutritive, insufficiente gestione delle infestanti,...)
- ❖ **Su tali basi sono stati individuati i temi su cui i GO potrebbero lavorare:** sistemi informativi e di supporto alle decisioni, miglioramento delle tecniche di compostaggio, messa a punto di nuove macchine per lavorazioni di precisione, **sviluppo di tecniche di lavorazione innovative, selezione di varietà locali appropriate e resistenti, introduzione di nuove colture e prove varietali, sviluppo di nuovi fertilizzanti,...**



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Massimo SPIGOLA

Nomisma SpA

Area Agroalimentare



nomisma.it

